

**COMUNE DI SALERNO - Accordo di programma per l'adozione del progetto territoriale di intervento "Azioni in materia di maltrattamento e abuso di minori" - L. 28.8.1997. N. 285.**

IL SINDACO DEL COMUNE DI SALERNO  
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Premesso

che la legge 28.8.1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza all'art. 2 demanda alle Regioni la definizione degli ambiti territoriali di intervento all'interno dei quali gli enti locali e gli altri soggetti pubblici assumono competenza nelle materie relative ai servizi ed alle azioni indicate dalla legge;

- che la Regione Campania con proprio atto deliberativo n. 1220 del 23.3.2001 ha approvato le linee di indirizzo per il 2° triennio di attuazione della legge surrichiamata, e ha individuato nelle province gli ambiti territoriali di riferimento, provvedendo altresì a definire il riparto economico delle risorse, alcuni criteri e linee di indirizzo cui attenersi nell'elaborazione progettuale;

- che la Provincia di Salerno, con delibera di Giunta n. 475 del 2.8.01, ha definito, all'interno dei suddetti ambiti, i sub-ambiti territoriali nei quali si svilupperà l'azione progettuale prevista dalla legge 285/97, precisando che tutti i progetti presentati, di ogni ambito o sub-ambito, faranno parte dell'area infanzia e adolescenza del Piano di zona di competenza da approvare ai sensi della legge n. 328/00 e delle conseguenti linee regionali di indirizzo;

- che la medesima Provincia di Salerno ha concordato, insieme con il Comune di Salerno e con altri soggetti sottoscrittori di un protocollo di intesa separato di elaborare e adottare un unico schema progettuale in materia di maltrattamento e abuso di minori, da realizzare in tre sub-ambiti coincidenti con i territori della tre ASL, anche al fine di assicurare una continuità col lavoro di ricerca già avviato dalle Università di Napoli e Salerno un omogeneo dispiegamento di azioni sull'intero territorio provinciale;

- che il progetto predisposto è conforme e coerente con le linee guida regionali nonché con quelle attuative della legge 328/00;

- che, conseguentemente, è stato istituito un gruppo di lavoro interistituzionale che ha provveduto ad attivare momenti di confronto, predisponendo una ipotesi progettuale di intervento mirata a raggiungere le finalità suddette;

- rilevato che, a seguito di tale lavoro, è stato elaborato l'allegato progetto di ambito provinciale concernente azioni in materia di maltrattamento e abuso in danno dei minori, trasmesso, per il parere, alle Amministrazioni interessate con esito positivo;

- dato atto che, per le spese occorrenti alla realizzazione del progetto sono state rispettate le indicazioni pervenute dalle linee guida regionali;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il presente accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del dlgs. N. 267/00, per la approvazione del progetto contro il maltrattamento e l'abuso in danno dei minori", afferente tutto il territorio della provincia di Salerno

Art. 1 - La premessa è parte integrante dell'Accordo.

Art. 2 -Finalità dell'accordo

Le Amministrazioni con il presente accordo approvano il progetto di intervento allegato, elaborato nel rispetto dei criteri contenuti nella L. 28.8.1997, n. 285, delle indicazioni contenute nelle linee guida della Regione.

Finalità dell'intervento è prevenire, contrastare e curare gli effetti del fenomeno del maltrattamento e abuso attraverso azioni concertate tra loro e colle agenzie specifiche di solidarietà del territorio.

Art.3. Campo di applicazione dell'accordo.

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione di azioni tese a realizzare indagini, rilevamenti e aggiornamenti valutativi nel campo dei maltrattamenti e abusi sui minori. In particolare, azioni di ricerca e monitoraggio che colgano le caratteristiche e le cause del fenomeno, di sensibilizzazione e responsabilizzazione della collettività, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori impegnati, a vario titolo, coi minori, di intervento e assistenza indirizzati, oltre che ai minori, anche ai familiari. Tutte le azioni citate sono previsti nell'allegato progetto esecutivo che costituisce, anch'esso parte integrante del presente accordo in uno con le modalità e i termini di realizzazione di ogni sua parte;

Le parti concordano sin d'ora sulla possibilità che all'accordo possano aderire, nel rispetto dei suoi principi informativi e previa integrazione dello stesso, altri soggetti interessati e coinvolti nelle attività oggetto di esso.

Art. 4 Piano economico e modalità di erogazione del Fondo

Il piano finanziario è contenuto nell'allegato progetto. Le parti convengono che la Regione destini al Comune Capofila il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto, che lo gestirà secondo le modalità concordate tra le parti

Art.5 Impegni dei singoli Enti

Il Comune di Salerno assume l'impegno di seguire la esecuzione del progetto curandone gli aspetti operativi di realizzazione, provvedendo, altresì, alla stipula di apposite convenzioni con eventuali altri soggetti coinvolti nell'attuazione di esso. Lo stesso provvede, altresì, ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei

progetto, provvedendo anche all'attività di rendicontazione della spesa sostenuta nei termini che verranno definiti dalla Regione.

La Provincia di Salerno assume l'onere dell'organizzazione, in conformità all'art. 7 della legge n. 328/00, dell'attività di ricerca del centro di documentazione, della formazione e del coordinamento tramite i nuclei di valutazione, delle diverse azioni programmate. Essa assicurerà, comunque, una chiara integrazione cogli altri soggetti sottoscrittori attraverso il gruppo tecnico di cui al successivo art. 7.

Gli Enti suddetti, inoltre, prendono atto della volontà, espressa e sancita nel richiamato protocollo di intesa separato, da altre amministrazioni comunali nonché dalle ASL della provincia e dagli organi della Giustizia minorile di impegnarsi a concorrere, ognuno per la propria parte, alla realizzazione del programma progettato, riconoscendo al Comune di Salerno il ruolo di riferimento dell'iniziativa e alla Provincia quello di coordinamento.

Gli Enti aderenti al presente accordo, infine, si impegnano a partecipare al Gruppo tecnico di coordinamento di cui al successivo articolo 7 e ad attivare e/o mantenere forme di coordinamento a livello di territorio.

#### Art. 6 Funzioni di vigilanza

Gli Enti sottoscrittori convengono di istituire un collegio di vigilanza, di cui faranno parte:

1. Il Sindaco del Comune di Salerno o suo delegato
2. Il Presidente della Provincia o suo delegato
3. Un rappresentante indicato dalle AA.SS.LL.
4. Un Rappresentante degli Organi della giustizia minorile

Il Collegio di vigilanza, una volta appurato ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre alla Regione la modifica anche sostanziale di progetti.

#### Art. 7 Comitato tecnico di coordinamento

Le Amministrazioni concordano di istituire un Comitato Tecnico, coordinato dal Comune di Salerno, con il compito di seguire tecnicamente il progetto e di verificare e monitorare l'attuazione delle opere e degli interventi previsti, segnalando eventuali problemi al collegio di vigilanza di cui al precedente art. 6.

Esso sarà composto, dai seguenti membri:

Un rappresentante del Comune di Salerno

Un rappresentante della Provincia

3 rappresentanti dei Comuni aderenti al progetto,

1 rappresentante delle ASL SA1, SA2, SA3

1 Rappresentante degli Organi della Giustizia minorile

#### Art. 8 - Verifica d'impatto

Al termine della prima annualità d'intervento oltre alla verifica ex post che normalmente viene fatta, si chiarisce che bisogna fare un'ulteriore verifica rispetto all'impatto che le diverse azioni hanno prodotto sul territorio.

#### Art. 9 Eventuale procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'Accordo di programma, e che non si possano definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Salerno, con funzione di Presidente e due in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

#### Art. 10 Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici in essi coinvolti e non comportanti aumenti della spesa prevista.

#### Art. 11 - Durata dell'accordo e sua conclusione

Il presente Accordo ha durata massima triennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Progetto esecutivo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

#### Art. 12 Pubblicazione dell'Accordo

L'Amministrazione Comunale di Salerno trasmetterà alla Regione Campania il presente accordo di programma, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Salerno f.to il Sindaco M.P. De Biase

Provincia di Salerno f.to il Presidente A. Andria

Salerno, 23 ottobre 2001